Attesa per il G.P. di Spagna

Si può battere la Ferrari T2?

Le recenti modifiche ai regolamenti sembrano aver ridotto il margine di superiorità delle vetture di Maranello — Dopo le prove il sì o il no di Lauda — I progressi delle Brabham-Alfa

C'era già chi si preoccupava che la superiorità della Ferrari facesse ammalare di monotonia le corse di «formula uno». Ora, alla vigilia del Gran Premio di Spagna, quarta prova del « mondiale », nessuno sembra in grado di formulare un pronostico. Si fa rilevare che nelle prove libere eseguite dai vari team nelle settimane scorse, sul circuito di Jarama, dove si svolgerà la gara di domenica, ben due piloti sono andati più forte di Niki Lauda: Jumes Hunt con la McLaren e Patrick Depailler con la Tyrrell a sei ruote. Entrambi hanno girato in 1'18"9, mentre il campione del mondo con la Ferrari 312 T2 ha fatto fermure i cronometri su 1'19"5. Si aggiunge poi che a Brands Hatch la T2 ha fornito una prova tutt'altro che soddisfacente.

La Ferrari ha dunque perduto la sua supremazia? Probabilmente no, tuttavia con i nuovi regolamenti la macchina ha dovuto subire diverse modifiche sulle quali i tecnici non sembra abbiano trovato finora una soluzione ottimale. Le principali di queste modifiche riguardano l'avvicinamento al corpo della vettura dell'alettone (la cui distanza dall'asse delle ruote posteriori è stata ridotta da un metro a 80 cm) e la presa d'aria, l'altezza delgl! 80 cm dal fondo della macchina. Logico che con tale limite non è più possibile adotture la presa a « proboscide » sopra l'abitacolo. Queste modifiche influiscono sul rendimento delle attuali monoposto di «formula uno», che dopo la «cura» risultano tutte un po' meno veloci. Per quanto riquarda la Ferrari, molto si è sperimentato per trovare una posizione soddisfacente alle prese d'aria. Ora, nella 312 T2 preparata per Jarama, esse appaiono a fianco della parte anteriore dell'abitacolo. Ma non è detto che questa sarà la soluzione definitiva, anzi. si prevede che a seconda della velocità dei circuiti le prese d'aria cambieranno forma e posizione. Comunque, più che ai macchine, il problema della Ferrari per la corsa madrilena è quello della

presenza o meno di Niki

Lauda al volante del boli-

de contrassegnato con il

«n. 1». Il pilota austriaco.

dopo l'incidente con il mi-



nitrattore, continua a sentir dolore alla costola lesa e, sebbene il suo medico lo abbia giudicato guarito, solo dopo aver provato sul circuito spagnolo decidera se correre o meno. Non dovesse gareggiare Lauda, spetterà al solo Regazzoni difendere i colori del « Cavallino» perché in tal caso la Ferrarı schierera una sola macchina. Quanto alla competetività della T2, come abbiamo detto, pensiamo che sia rimasta tuttora inalterata, anche se rimangono le incognite derivanti dal nuovo assetto Questa convinzione si basa sulla eccezionale potenza del do-

sua tenuta alla distanza Tornando ai tempi fatti registrare nelle prove libere, si rileva che le due Brabham-Alfa si trovano immediatamente a ridosso del campione della Ferrari: Pace con 1'19"8 e Reu temann con 1'19"9. Ciò fa presumere che il lavoro dell'equipe italo-inglese cominci a dare buoni risultati. Certo è ancora prematuro far previsioni troppo ottimistiche, comunque un progresso, almeno per quanto riguarda le doti velocistiche, c'è si-

curamente stato. Molto interesse da parte degli sportivi italiani sarà naturalmente riservato alla corsa di Vittorio Brambilla, dopo il secondo posto conseguito a Silverstone nella scia di Hunt. Il monzese è ormai entrato nel ristretto numero dei possibili vincitori, anche se per la sua March-Beta sembra ri-manga il problema della tenuta alla distanza.

Giuseppe Cervetto

Una grande folla entusiasta attorno alla nostra corsa

Valeri Likaciov vince a Montevarchi davanti a Van Gerwen e a Passuello

Un ciclismo senza calcoli che incanta e commuove

Da uno dei nostri inviati | anzi grazie a tre secondi di

MONTEVARCHI, 28 E' stato un viaggio sotto l'acqua. Già a Perugia il cielo aveva aperto i rubinetti, e proseguendo anche la nebbia si metteva ad oscurare pae. saggi bellissimi, di un verde così intenso che vorresti sempre avere davanti agli occhi tanto era profondo il suo messaggio di vita, di ossigeno e di salute. Le strade sembravano lastre di vetro, ai lati e nel mezzo la pioggia scavava piccoli torrenti, e potete immaginare i pericoli cui andava incontro la carovana. Era ıl caso di essere prudenti, il calcolare il rischio, e invece i ragazzi in bicicletta agivano con la forza, il coraggio e la spregiudicatezza dei ven-

Il ritmo sfiorava i cinquanta orari, pensate, e affiancando ora un gruppetto, ora l'altro, il sottoscritto si chiedeva perché nessun concorrente indossava l'impermeabile, quell'indumento leggerissimo che arriva alla cintola, al punto giusto per proteggere le parti più delicate. Ne abbiamo visti di tutti i colori tra i professionisti: bianchi, gialli, rossi, celestini, e anche i nostro dilettanti li avevano, soltanto che nella furia di oggi hanno dimenticato di infilarseli, Capite quale musica, quale suonata abbiamo ascoltato? E' proprio un ciclismo senza calcoli, una disputa divertente, appassio-

Sul traguardo di Montevarchi, è sfrecciato il sovietico Valery Likaciov che ricordiamo campione olimpionico della cento chilometri di Monaco '72. Alla sua ruota l'olandese Van Gerwen e l'italiano Passuello, a breve distanza una pattuglia con Barone, Hoot e Porrini, sicché niente è mutato al vertice della classifica, almeno per quanto riguarda le prime tre

Carmelo Barone si è dife-

so attaccando: era atteso nella sua terra adottiva questo giovanotto che ha smarrito l'accento siciliano, che in Toscana ha il suo regno di sostenitori, e nelle vicinanze del dislivello di S. Pancrazio è sbucato dal plotone, ha preso il comando delle operazioni. Badate: Carmelo non è scalatore. Basta osservare le sue cosce, il suo fisico di brevilineo un po' tozzo per qualificarlo un passista veloce, e infatti nel finale ondulato, nervoso, pieno di gobbe, l'azzurro ha perso terreno. Ma non ha perso di vista Hoot,

abbuono, stasera il margine di Carmelo e leggermente

Barone resisterà alla minaccia degli olandesi? Hoot e Van Gerwen lo marcano da vicino, questa corsa potrebbe lasciarci l'incertezza sino a venerdì sera, sino al verdetto della cronometro di Lido Adriano, però gli italiani sono ben piazzati e in grado di giocare diverse carte. Ricci e Gregori manovrano le loro pedine con accortezza, col vantaggio di disporre dodici elementi. Volete che nazionale A e nazionale B si facciano la guerra? Non accadrà, potete contarci.

Montevarchi è fredda, gelata. Ci riscalda il calore della sua gente, l'affetto di migliaia di persone, che circondano la nostra competizione. Ovunque, il Giro delle Regioni incontra amicizia e sosteano Continuiamo in un coro di evviva, di feste, di appuntamenti per l'avvenire. Siamo felici e commossi per tante attenzioni.

Gino Sala

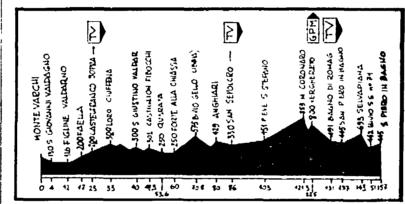
L'azzurro protagonista di una splendida fuga nel finale sfumata a tre chilometri dal traguardo - Quarto (a 7") lo svizzero Wolfer - Barone (quinto a 26") conserva la maglia di leader della classifica generale - Brutta caduta del tedesco Winkler: guarirà in dieci giorni A Masi il traguardo del G.P. montagna

In TV il Giro delle Regioni (ore 18,30)



La Televisione trasmetterà ogni sera alle 18,30 nelle rubriche del TG-2 le fasi del Giro delle Regioni - Gran Premio Brooklyn.

Oggi da Montevarchi a San Piero in Bagno



• Il profilo altimetrico della quarta tappa del Giro delle Regioni che oggi porterà i corridori da Montevarchi a San Piero in Bagno attraverso un percorso (km. 157) duro, difficile che farà « soffrire » i protagonisti dell'emozionante corsa a tappe. La partenza da Montevarchi, oggi, è prevista per le ore 13,30 (il ritrovo è fissato per le 12,30 in Piazza Varclai) e l'arrivo a San Piero in Bagno per le ore 17,30 in Viale Cesare Battisti. La premiazione avrà luogo, stasera (ore 20,30), nei locali del Terme Club di Bagno di Romagna; seguirà una serata folk in onore del « girini » con balli folkloristici e spettacolo di mini-ballerini.

La tappa odierna comprende tre traguardi volanti (a Castelfranco Sopra, a San Sepolcro ed a Bagno di Romagna) e il più alto traguardo del G.P. della Montagna di tutto il Giro a Verghereto (quota 800) subito dopo la scalata del Monte Cornaro che è il « tetto » della corsa.

Da uno dei nostri inviati

MONTEVARCHI, 28 Valeri Likaciov, 27 anni, studente di ingegneria di Gorki, olimpionico a Monaco nella « 100 chilometri » a squadre, ha scritto il primo nome straniero nel libro d'oro di questo primo « Giro delle Regioni - Gran premio Broo klyn». Il suo «rush» finale è risultato vincente sotto lo striscione di viale Matteotti a Montevarchi: alle sue spalle sono finiti l'olandese Van Gerwen e l'italiano Passuello, protagonista di una splendida fuga nel finale conclusa a meno di tre chilometri dall'arrivo. L'italiano Barone conserva il primo posto nella classifica generale. sotto un cielo buio e piovoso, l'arrivo della carovana nella città toscana. Lungo tutto il

Una folla enorme ha atteso, percorso, nonostante la leggera ma insistente e fastidiosa pioggia, migliaia di persone hanno fatto ala al passaggio dei corridori. Ecco la cronaca della terza tappa, che prende l'avvio sotto un cielo che annuncia ac-

qua a San Sisto, davanti agli partenza è velocissima. La strada che porta al Lago Trasimeno è in leggera discesa: gli scatti si susseguono a ripetizione. Il maggior lavoro è per il meccanico Raggi: forano gli svizzeri Ackermann e Frei (due volte), il polacco Kaczmarek, il tedesco Vogel e l'olandese Van Leeuwen. In pochi secondi l'esperto tecnico sostituisce le ruote e i corridori procedono tut-

ti in gruppo. Al traguardo volante di Passignano transitano nell'ordine l'italiano Masi, lo svizzero Loder. il cecoslovacco Puzrla e poi tutti gli altri. I rosso crociati sono particolarmente attivi: dopo un tentativo di Loder è Kuhn a tentare l'allungo insieme con Goubaiduilin, ma è pronto Porrini ad agganciarsi alle loro ruote; poi è l'altro svizzero Fretz che percorre alcuni chilome tri del raccordo autostradale con lieve vantaggio sul plo-

Lasciamo l'Umbria ed entriamo in Toscana: a Foiano di Chiana, secondo traguardo volante, tra una siepe di ombrelli aperti, primo è il cecoslovacco Puzrla davanti al bulgaro Petrov e al sovietico Lev Likaciov. A Monte San Savino si fa largo un drappello di nove corridori: cinnue italiani (Barone e Porrini della formazione B. Passuello, Corti e Colotti della squadra A), due cecoslovacchi (Buchacek e Bartonicek), il bulgaro Petrov e l'olandese Van Gerwen sui quali si sostenuta: siamo in netto anticipo sulla tabella di marcia.

I dieci fuggitivi iniziano la salita del Colle San Pancra-zio (quota 509) con una dozzina di secondi sul grosso: sui tornanti si rimescolano le carte e, in cima, primo è Masi davantı a Tıshkov, e tutta la fila allungata. Nella disce sa verso Capannole il tedesco Volker Winkler cade rovinosamente. La sua bella avvenin maniera triste: sull'ambulanza che lo porta verso lo ospedale dove è ricoverato per una sospetta frattura ad un braccio. Più tardi gli esami radiografici escludono la frattura, ma il ragazzo accusa parecchie contusioni viene trattenuto dai medici Guarirà in una decina di

Anche l'olandese Mutsuars abbandona: dopo un buon av vio nella prima tappa, aveva perso circa 6' ieri a Foligno A Levane ultimo traguardo volante della giornata, passa primo Bartonicek davanti a Barone e Van Gerwen, che 50 no insieme a Loder. Il quar tetto tenta un allungo al primo passaggio da Montevarch: ma viene raggiunto da Valeri Likaciov, dail'olandese Koot, dal cubano Cardet e da Passuello, il quale parte in contropiede e sulla salitina di Cavriglia guadagna 20" su Barone e Cardet e 50" sugii

Nell'incandescente finale



● Il sovietico Likaciov festeggiato dopo la sua vittoria sul tra guardo di Montevarch

nere il vantaggio e gli immediati inseguito gli piombano addosso a San Giovanni Valdarno. Il gruppo è a una quarantina di secondi. All'ultimo chilometro, nella bagarre finale, spuntano Valeri Likaciov. Van Gerwen e Passuello che si disputano la vittoria. A Montevarchi la statdal capitano Paolo De Porcellinis comandante la sottosezione di Roma Settebagni, che ha svolto un ottimo servizio, abbandona la corsa. Sarà sostituita da un gruppo di agenti provenienti da Ravenna. A tutti il nostro ringraziamento, e proseguiamo: do mani quarta tappa, la più dura, da Montevarchi a San Piero in Bagno: 157 km. attraverso l'Appenniro tosco-romagnolo con la scalata del Passo della Libbia e Monte Coronaro. A quota 853 e posto il Gran Premio della montagna quando mancheranno 32 km. all'arrivo. Traguardi

Marco Dani | Likaciov Lev (Sins) st.



L'ORDINE D'ARRIVO 1) Likaciov Valeri (URSS) che compie i 141 km della Perugia-Montevarchi in 3. 16' e 31" (media Km. 43,047), 2) Van Gerwen (Ol.) st, 3) Passuello (Italia A) st, 4) Wolfer (Sviz.) a 7", 5) Barone (Italia B) a 26", 6) Bartonicek (Cec.) st, 7) Porrini (Italia B) st. 8) Koot (OI) st. 9) Loder (Svi) st, 10) Cardet (Cuba) st, 11) Schmeisser (RDT) a 32", 12) Boenisch (RDT) st, 13) Berto (Italia B) st. 14) Vanderbrande J.P. (Bel.) st, 16) Corti (Italia A) st, 17) Prandi (Italia A) st, 18) Gomez (Cuba) a 35", 19)

volanti a Castelfranco di So pra, San Sepolero, Bagno di Likaciov Lev (URSS) st. 20)

CLASSIFICA GENERALE 1) Barone (Italia B) 10.57'31' 2) Koot (Ol.) a 13", 3) Por rini (Italia B) a 27", 4) Van Gerwen (Ol.) a 32", 5) Sgal bazzi (Italia A) a 40", 6) Loder (Svi) a 58"; 6) Vandenbrande H. (Bel.) st, 8) Prandi (Italia A) a 1'04", 10) Szurkowski (Pol.) a 1'07" 11) Fretz (Svi) a 1'18", 11) Goubaldullin (URSS) st, 13) Nickson (Gran Bretagna) 2 1'23", 14) Conti (Italia A) : 1'29", 15) Passuello (Italia A

della terza tappa ha inflitto 10" di penalizzazione a Va. denbrande H. (Bel.) per bre ve scia dietro la macchina cambio-ruote » (prima in

CLASSIFICHE SPECIALI



p. 12, 2) Passuello (Italia A) p. 22, 3) Conti (Italia A) p



1) Nickson (Gran Bretagna) p. 6; 2) Masi (Italia B), Vandenbrande H. (Belgio), Passuello (Italia A) p. 5; 5) Tishkov (URSS), Berto (Italia B) e Conti (Italia A) p. 4.



1) Olanda 32.55'24", 2) Italia B a 15", 3) Italia A a 13"



1) Puzrla (Cec.) p. 14; 2) Barone (Italia B), Vondracek (Cec.) p. 8; 4) Vandenbrande H. (Bel.) p. 7.





1) Vondracek (Cec.) p. 17, corsa insieme al Pedale Ravennate e alla Rinascita Cofar la (Pol.) p. 15, 4) Barone (I-Ravenna. Nella foto un momento della sfilata della banda i talia B) e Conti (Italia A)

Festosa accoglienza a Nocera Umbra e pranzo alla mensa della Perugina

Una cornice di folla entusiasta fa ala alla nostra corsa in

ogni centro attraversato, in ogni sede di tappa. Tanto en-

Nostro servizio

NOCERA UMBRA, 28 Novera Umbra ha accoito in un clima d. festosa am cizia la carovana del Giro delle Regioni, Il compagno Walter Rugg ti, sindaco della cità quella, ha accotto le delegazioni dei paesi partecipanti nella pinacoteca comunate, ex chiesa duecentesca r cca di opere d'arte della scuola umbra, tra cui spiccano il polittico di Niccolo Alunno e le opere di Matteo da Gualdo, reperti archeologici e affreschi del periodo umbro. Nella sala gremita da più di quattrocento persone si sono esi-

Bertelli del 1560 che raffigura Nocera Umbra. La pu importante in dustr a locale, la Nocera Umbra, tramite la Commissione interna di fabbrica e la direzione dell'azienda ha offerto in seguito a tutti gii l'az enda stessa, tanto famosa per le sue acque. Nella fantastica plazza medioevale sottostante aila Pinacoteca (Piazza Caprera) nel trattempo si erano radunati centinaia di cittadini che al suono di fisarmoniche locali hanno voluto

me del Comune, una stampa del ; donati al partecipante più anziano (62 anni) e al più giovane (11 ann). Nel frattempo in piazza Caprera, sopra un enorme braclepentolona per cuocere fagioli e cot che, bruschetta e salsicce a volonta, accompagnati da fragrante vino aspro loca e in un clima di baldoria e fervida amicizia, la popolazione del luogo e gli atleti hanno dato vita durante la grande fuori del cerimoniale e da ogni programma. Queste manifestazioni cosi spontanee di gente di così dib'ti per gli ospiti varil gruppi fol-cloristici locali, il gruppo di An-

nito, il Canzoniere dell'A a di Uri per amatori organizzata dal Velo- per il genere umano bino il compagno Ruggiti ha doi club Arci Uispie ci sono stati pre il genere umano. Anche gli operai della Peruginato a tutte le delegazioni, a noi i mi per tutti, i più simbolici quelli na nella città del capoluogo umbro alia grande manifestazione cici-stica Questa mattina tutti gli atle ti sono stati invitati a colazione re, è stata collocata un'immensa I presso la mensa aziendale. Ci sono state tra i lavoratori umbri e non solo sportive, ma che hanno arricchito soprattutto la conoscenza umana tra le genti. Un momento di particolare emozione si e avuto al comitato della simpatica iniziativa Operai e atleti si sono abbracciati pronunciando in tante lingue la parola, e arrivederci a Guglielmo Mazzetti

Resisterà il record (Km. 46,645) di Marino Basso?

Oggi la Milano-Vignola sagra

Atletica:

per Montreal

una rigorosa

selezione

Motivi di serietà e di au-

sterita — data la situazione

economica del paese – han

no indotto la Federazione ita

liana di atletica 'eggera ad

assumere un orientamento

rigoroso sulla scelta dei com-

ponenti della squadra che

verrà inviata in luglio alle

Olimpiadi di Montreal. Sara

va. altamente qualitativa e

La FIDAL, per rimanere

coerente a questo principio.

ha reso noto la tabella dei

minimi limite da conseguire

rare di essere incluso nella

squadra per Montreal. Si

sulla ventesima prestazione

mondiale per ogni singo.a

gara. In ogni modo la parte-

cipazione sarà limitata tra le

venti e le quaranta unità.

una tabella basata

perche un atleta possa spe-

una rappresentativa seletti-

quindi non numerosa.

Il Liverpool rimonta e batte il Bruges (3-2)

Con una rimonta spettacolare nell'ultima mezz'ora di gioco il Liverpool è riuscito a vincere per 32 la partita di andata della finale di Coppa Uefa con il Bruges. Per gli inglesi le cose si erano messe molto male; infatti dopo dodici minuti di gioco sono venuti a trovarsi inaspettatamente in svantaggio di due gol realizzati al 4' da Lambert e al 12' da Cools. Nonostante questo gravoso handicap, i padroni di casa non hanno mai abbandonato la lotta, ma hanno cercato con tutte le forze di ridimensionare il gravoso passivo. E la loro buona volontà è stata al fne premiata. A rompere il ghiaccio è stato Kennedy al 14' della ripresa, con un bolide violentissimo da fuori area. Dopo due minuti altro gol, autore Case e infine al 20° è giunto il gol, su un rigore molto discutibile, realizzato da Keegan. L'incontro di ritorno si disputerà a Bruges in maggio.

Wollow vince la « 2000 ghinee »

NEWMARKET, 28 Il cavallo italiano Wollow ha vinto la classica « Duemila ghinee », corsa sul miglio a Newmarket. Secondo si è piazzato Vitiges e terzo, con decisione in fotografia. Thisving Demon. Wollow ha vinto il primo premio costituito da 49.581 sterline. La « Duemila ghinee » è la prima classica della stagione ippica inglese

del 1976. Wollow ha vinto con autorevolezza e facilità. Il fantino Gianfranco Dettori lo ha portato in testa all'attacco dell'ultimo quarto di miglio terminando la corsa con una lunghezza e mezza di vantaggio su Vitiges.

Nella prima finale «Uefa» dei velocisti

Van Linden l'uomo da battere - Moser, Gimondi, Battaglin e Baronchelli giocheranno la carta della fuga da Iontano - « Forfait » di Basso, Sercu, Bertoglio e Zilioli

Nostro servizio

La media record di Basso (km. 46,645 all'ora) resiste da quattro edizioni ormai. E' dal 1971 infatti che la Milano Vignola, autentico festival mondiale per soli velocisti, attende un nuovo protagonista. Quest'anno pare davyero la volta buona. Il campo è al completo, con 124 iscritti per un totale di dod:ci squadre

Ozgi dunque, con partenza da Rogoredo, la ventune-Milano Vignola avrā soprattutto il compito di individuare il «re degli spr:nters ». I pretendenti al successo finale sono ovviamente, numerosi. Van Linden comunque è l'uomo da battere. Gualazzini, Gavazzi, Algeri, Bitossi, Paolini e Salm, tutta gente che in ve'ocità sa cavarsela, tenteranno l'impossibile per « bruciare » gli avversari sulla linea del tra-

Mancheranno Basso (intossicato), Sercu e Bertoglio (influenzati), Zilioli e Poggiali (piccoli interventi chirurgici). Ci sarà invece Conti guarito dal malanno al ginocchio ma ancora a corto di preparazione. E ci saranno Gimondi, Moser, Battaglin, Panizza, Baronchelli che contro i velocisti tenteranno la carta dell'attacco da lontano, della

Qualche appunto sul tracciato Il percorso sarà quello classico, 196 chi'ometri, ovviamente completamente pianeggianti, attraverso la direttrice: Milano, Rogoredo, Lodi, Piacenza, Fidenza, Parma. Reggio E. Sassuolo, Maranello, Vignola, Qui, i corridori percorreranno per sei volte !l circuito del Gessiere (km 7.1) per un totale comp'essivo di 239 chilometri e 500 metri.

Coppa dei campioni: sintesi alla TV

L'incontro di finale valido per l'aggiudicazione della Coppa dei Campioni di calcio sarà trasmesso in televisione in una sintesi che andrà in onda mercoledì 12 maggio alle 21,45 sulla rete uno. Saranno di fronte a Glasgow il «Bayern» di Monaco e la squadra francese del Saint Etiennes.

Ieri a piazza di Siena

CSIO: doppia vittoria di Graziano Mancinelli

Si è aperta con una doppia vittoria italiana, conquistate entrambe da Graziano Mancineili su Bel Oiseau e La Bella, la quarantaquattres.ma edizione del concorso ippico internazionale ufficiale di Roma. Sotto una pioggia leggera ma fastidiosa, venticinque concorrenti, in rappresentanza di Italia, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Irlanda e Svizzera hanno disputato la « Targa Lancia settanten nio», gara maugurale della manifestazione, a tempo, su 12 ostacoli, riservata a cavalli che avevano già preso parte a passate edizioni del concorso ippico romano Il succes-50 di Graziano Mancinelli. il più veloce dei cavalieri accreditati di apercorso netto», è venuto quasi al termine della gara dopo che il cavaliere lombardo era stato già per alcuni minuti al comando della classifica con Lydican e poi superato da una ottima prova dell'irlandese Power. Nel premio Equi-zole, la vittoria del campione italiano è venuta, grazie al miglior tempo, ottenuto nei suo: percorsi, nei confronti degl elvetic: Guerdat e Ta magni e l'azzurro Vittorio Or-

Ecco i risultati: Targa Lancia settantennio (categoria a tempo): 1) G. Mancinelli (Italia) su Bel Oiseau (pen. 0 tempo 79"8); 2) J. Power (Irlanda) su Coolronan (0 -80'9); 3) N. Mancinelli (Ital:a) su Ambassador (0 — 81°6): 4) N. Campion (Irlan-

da) su Loughshilean (0 Premio Equizole (categoria a barrage): 1) G Mancinelli (Italia) su La Bella (0 -3) R. Tamagni (Svizzera) se ha quindi inviato un resu Kinvara III (0 - 40"4); clamo.

Guardalinee « fasullo »

Lega: ripetuta Catanzaro-Novara (1-1)

Un solo glocatore squalificato in Serie A. Claudio Sala (Torino) per una giornata. Numerose e pesanti, invece, le squalifiche in Serie B: Pasetti (Piacenza) e stato appiedato sino al 28 giugno: tre giornate sono state inflitte a Tolin (Piacenza), due a Ranieri (Catanzaro) e una ciascuno a Sacco (Reggiana), Cagni (Brescia), Chiarenza (Atalanta), Lugnan e Meni chini (Novara), Vitali (L.R. Vicenza). Ma la decisione più impor-

tante presa da Barbe riguarda la partita Catanzaro No vara (disputatasi il giorno di Pasqua e terminata 1-1). L'incontro dovrà essere ripetuto a data da destinarsi perche la gara in questione è stata resa irregolare dal momento in cui uno dei guardalinee ufficiali (Percopo). infortunatosi, è stato sostituito al 26 della ripresa. A rimpiazzarlo per 1 restanti 19' è stato chiamato l'ex ar bitro Negro, ancora in pos sesso abusivamente della tessera, ma colpito da provvedimento di ritiro della medesima. Solo a fine gara l'arbitro Riccardo Lattanzi fu messo al corrente dell'irregolarità da parte del presidente 377); 2) P. Guerdat (Sviz- della Sezione Arbitri di Cazera) su Concorde (0 - 39'3); tanzaro. La società calabre-

tusiasmo e tanti applausi per tutti: per i corridori, per il seguito e per le macchine dell'Unità che ha organizzato la l'azzurro non riesce a manie | delle « majorets » a Tarquinia nella tappa d'avvio del Giro. • p. 10